



Città di Marigliano

(Provincia di Napoli)

COPIA

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 66 del 19.11.2010

OGGETTO: Approvazione Regolamento Contabile per la gestione del Fondo Unico di Ambito dell'Ambito Territoriale n.12. ESEGUIBILE.

L'anno duemiladieci il giorno diciannove del mese di novembre, con inizio alle ore 19.00, nell'aula consiliare del Palazzo Comunale si è riunito il Consiglio Comunale, ritualmente convocato in seduta straordinaria ed in prima convocazione.

Presenti Assenti

Presenti Assenti

1) SODANO Antonio - Sindaco	X		17) GUERRIERO Sebastiano	X	
2) MARINO Giovanni	X		18) MONDA Raffaele	X	
3) CERCIELLO Michele	X		19) D'OTO Oto		X
4) ESPOSITO MOCERINO Michelangelo		X	20) AMATO Luigi	X	
5) ALLOCCA Giuseppe	X		21) JOSSA Giuseppe	X	
6) PERNA Emanuele	X		22) ESPOSITO Vincenzo	X	
7) ODORE Gennaro	X		23) SORRENTINO Sebastiano	X	
8) RICCIARDI Agostino	X		24) PALLADINO Agostino		X
9) ESPOSITO Sigismondo		X	25) NAPPI Michele		X
10) VACCA Raffaele	X		26) LA GALA Aniello	X	
11) ALTARELLI Filippo	X		27) BENEDUCE Celestino	X	
12) DEL GIUDICE Massimo	X		28) TERRACCIANO Luigi		X
13) MONDA Pasquale	X		29) CAPRIO Luigi	X	
14) SASSO Antonio		X	30) DEL GIUDICE Andrea	X	
15) MOCCIA Luigi	X		31) TRAMONTANO Francesco		X
16) DI MONDA Nicolina	X				

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio geom. Michele Cerciello, assistito dal V. Segretario Generale dott. Antonio Del Giudice, con le funzioni di cui all'art.97 comma 2 del D.Lgs. 267/00.

Letto, approvato e sottoscritto:

F.TO IL PRESIDENTE del CONSIGLIO

geom. Michele Cerciello

F.TO IL V.SEGRETARIO GENERALE

dr.ssa Antonio Del Giudice

Per copia conforme all'originale

Marigliano, 03.12.10

IL RESPONSABILE SETTORE VII

Dr.ssa Giuseppa Capone

Il sottoscritto Responsabile del Settore VII, visti gli atti d'ufficio,

CERTIFICA

Che la presente deliberazione:

- E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4 dell'art.134 T.U. n.267/2000;
- Viene affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 03.12.10 come prescritto dall'art.124, comma 1, T.U. n.267/2000 (N. 2670 REG. PUBBLICAZ.)
- E' trasmessa, contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio, ai signori capigruppo consiliari come prescritto dall'art.125 del T.U. n.267/2000.

Marigliano 03.12.10

F.TO Il messo comunale

F.TO IL RESPONSABILE SETTORE VII

dr.ssa Giuseppa Capone

ESECUTIVITA'
(Articolo 134, D.Lgs. N.267/2000)

Che la presente deliberazione è divenute esecutiva il _____

- Decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Marigliano, _____

F.TO IL RESPONSABILE SETTORE VII

Dr.ssa Giuseppa Capone

Il PRESIDENTE introduce il 2° capo all'o.d.g. ad oggetto: "Approvazione Regolamento Contabile per la gestione del Fondo Unico di Ambito dell'Ambito Territoriale n.12".

Prende la parola il SINDACO il quale, avendo assunto per un certo periodo la delega dell'Assessorato alle Politiche Sociali, relaziona in merito all'argomento, dando lettura della proposta predisposta dal Responsabile del Settore I.

Il PRESIDENTE, su richiesta del cons. Jossa, alle ore 20,05 procede all'appello nominale e, constatato che sono presenti in aula n. 23 consiglieri e assenti 8 (Esposito Mocerino, Esposito S., Sasso, D'oto, Palladino, Nappi, Terracciano, Tramontano), dichiara la seduta valida.

Il cons. AMATO rivolge un invito al Sindaco affinché, in riferimento all'Ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale n.12, destini allo stesso qualche unità del personale che abbia competenza in materia evitando di ricorrere a consulenze esterne.

Si dà atto che alle ore 20,10 entra il cons. Tramontano. PRESENTI 24.

A questo punto il Presidente, uditi gli interventi, pone ai voti il presente capo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di presa d'atto del Regolamento contabile per la gestione del Fondo Unico di Ambito dell'Ambito territoriale n.12, di cui alla lg. reg.le n.11 del 23.10.2007, approvato dal Coordinamento Istituzionale d'Ambito Territoriale nella seduta del 27.10.2010;

Visto il parere di regolarità tecnica reso dal responsabile del Settore I;

Presenti 24 consiglieri

Ad unanimità di voti favorevolmente resi per alzata di mano;

DELIBERA

- 1) di prendere atto che il Coordinamento istituzionale dell'Ambito territoriale n.12 nella seduta del 27 ottobre 2010, ha approvato il "Regolamento contabile per la gestione del Fondo Unico di Ambito dell'Ambito territoriale n.12", di cui alla legge regionale n.11 del 23 ottobre 2007;**
- 2) di approvare l'allegato Regolamento contabile per la gestione del Fondo Unico di Ambito dell'Ambito territoriale n.12, composto da n.11 articoli.**

Il PRESIDENTE propone di votare l'immediata eseguibilità.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Presenti 24 consiglieri;

Ad unanimità di voti resi favorevolmente per alzata di mano;

DELIBERA

Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

CITTA' DI MARIGLIANO

(Provincia di Napoli)

OGGETTO: Proposta di Deliberazione al Consiglio comunale: “Approvazione della Convenzione per la gestione associata dei servizi sociali dell’Ambito territoriale N 12 ai sensi della legge n. 328/2000 e della legge regionale n. 11/2007”.

RELAZIONE ISTRUTTORIA

- **La legge regionale n. 11 del 23 ottobre 2007 recante “Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328” disciplina la programmazione e la realizzazione di un sistema organico di interventi e servizi sociali, che si attua con il concorso delle istituzioni pubbliche e delle formazioni sociali, attraverso l’integrazione degli interventi e servizi sociali, sanitari, educativi, delle politiche attive del lavoro, dell’immigrazione, delle politiche abitative e di sicurezza dei cittadini, dell’apporto dei singoli e delle associazioni.**
- **L’articolo 10 della legge regionale n. 11/2007 stabilisce che i Comuni sono titolari della programmazione, della realizzazione e valutazione a livello locale degli interventi sociali e, di concerto con le ASL, degli interventi socio-sanitari, nonché delle funzioni amministrative inerenti l’erogazione dei servizi e delle prestazioni del sistema integrato locale. Per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali, nell’ambito delle direttive regionali e in coerenza con il piano sociale regionale, i comuni associati in ambiti territoriali adottano, tra l’altro, su proposta del Coordinamento Istituzionale, le forme associative e modalità di gestione degli interventi e dei servizi programmati nel Piano Sociale di Zona, ai sensi del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”.**
- **Con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 1824 del 4 maggio 2001, pubblicata sul numero speciale del B.U.R.C. del 29/6/2001, sono stati individuati gli ambiti territoriali per la gestione unitaria del sistema locale dei servizi sociali a rete. L’ambito territoriale N 12 della Provincia di Napoli comprende i seguenti Comuni:**
 - a) **Brusciano, distretto sanitario n. 70, ASL NA/4;**
 - b) **Castello di Cisterna, distretto sanitario n. 71, ASL NA/4;**
 - c) **Mariglianella, distretto sanitario n. 70, ASL NA/4;**
 - d) **Marigliano, distretto sanitario n. 70, ASL NA/4;**
 - e) **Pomigliano d’Arco, distretto sanitario n. 71, ASL NA/4;**
 - f) **San Vitaliano, distretto sanitario n. 70, ASL NA/4.**
- **Il Comune di Pomigliano d’Arco è il Comune capofila dell’Ambito territoriale N 12.**
- **Attualmente la ASL territorialmente competente è la ASL Napoli 3 Sud con il distretto sanitario n. 51 comprendente il Comune di Pomigliano d’Arco e il distretto sanitario n. 48 comprendente i Comuni di Brusciano, Castello di Cisterna, Mariglianella, Marigliano e San Vitaliano.**
- **Con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 1424 del 03/09/2009 recante “Programmazione risorse finanziarie afferenti al fondo**

sociale regionale. Con allegato”, la Regione Campania ha deliberato, tra l’altro, di subordinare la erogazione del Fondo Nazionale Politiche Sociali 2008 nonché del Fondo per le Non Autosufficienze 2008 e di tutte le altre risorse previste dalla DGRC 1424/2009, da trasferire ai Comuni associati in Ambiti Territoriali, all’approvazione del Piano Sociale di Zona da parte della medesima regione Campania e che il Piano Sociale di Zona sarà approvato al verificarsi delle seguenti condizioni essenziali quali elementi necessari per l’approvazione: a) adozione della forma associativa e della modalità di gestione degli interventi e dei servizi previsti nel nuovo Piano sociale di Zona; b) istituzione del Fondo Unico di Ambito.

- **Il Coordinamento Istituzionale dell’Ambito territoriale N 12, nella seduta del 23 settembre 2010 ha stabilito di scegliere, quale forma associativa per la gestione associata dei servizi sociali dell’Ambito territoriale N 12, in attuazione della legge regionale n. 11/2007, la convenzione di cui all’articolo 30 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ha approvato lo schema di “Convenzione per la gestione associata dei servizi sociali dell’Ambito territoriale N 12” che si allega alla proposta di deliberazione.**
- **Si ritiene opportuno che la Giunta comunale adotti una delibera di proposta al Consiglio comunale di approvazione della convenzione tra i Comuni dell’Ambito territoriale N 12 per la gestione associata dei servizi sociali e dei servizi socio-sanitari.**

Il Responsabile del Settore I
F. Cerciello

CITTA' DI POMIGLIANO D'ARCO
(Provincia di Napoli)

UFFICIO DI PIANO DELL'AMBITO TERRITORIALE N 12

Comuni dell'Ambito territoriale N 12: Brusciano, Castello di Cisterna, Mariglianella, Marigliano, Pomigliano d'Arco, San Vitaliano.

Comune capofila: Pomigliano d'Arco.

**REGOLAMENTO CONTABILE PER LA GESTIONE DEL FONDO UNICO DI
AMBITO DELL'AMBITO TERRITORIALE N 12**

Articolo 1 – Oggetto.

Il presente regolamento disciplina i rapporti finanziari e contabili derivanti dalla gestione del Piano Sociale di Zona dei Comuni dell'Ambito territoriale N 12.

I Comuni dell'Ambito territoriale N 12 hanno scelto quale forma di associazione intercomunale la convenzione ai sensi dell'articolo 30 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", la quale prevede la gestione unitaria del sistema locale integrato di interventi e servizi sociali attraverso la condivisione delle risorse economiche, professionali e strutturali nonché delle procedure di gestione amministrativa e contabile.

Articolo 2 – Comune Capofila e Comuni associati.

Il Comune di Pomigliano d'Arco è il Comune capofila dell'Ambito territoriale N 12 che svolge, anche attraverso l'Ufficio di Piano dell'Ambito territoriale N 12, le attività necessarie alla realizzazione del sistema integrato dei servizi sociali e socio-sanitari di cui all'articolo 4 della convenzione, alla legge regionale n. 11/2007 e al Piano Sociale Regionale.

Il Coordinamento Istituzionale può deliberare di affidare alla responsabilità di uno dei comuni associati la realizzazione di uno o più servizi previsti dal Piano Sociale di Zona su proposta del Coordinatore dell'Ufficio di Piano dell'Ambito territoriale N 12.

L'Ufficio di Piano dell'Ambito territoriale N 12 è delegato dai Comuni convenzionati, secondo quanto stabilito dall'articolo 4 della Convenzione, a svolgere, per conto dei Comuni deleganti le attività necessarie alla realizzazione del sistema integrato dei servizi sociali e socio-sanitari di cui alla convenzione, alla legge regionale n. 11/2007 e al Piano Sociale Regionale e, in particolare, le attività previste dall'articolo 32 della convenzione.

Articolo 3 – Fondo Unico di Ambito.

Il Fondo Unico di Ambito costituisce l'insieme delle fonti di finanziamento previste dalla normativa di settore per la attuazione del Piano Sociale di Zona.

Il Fondo Unico di Ambito è costituito dalle seguenti risorse finanziarie:

- Fondo Sociale Regionale (FSR);
- Fondi propri dei Comuni per le politiche sociali (FC);
- Fondi UE assegnati al Comune capofila perché destinati alla gestione dei servizi comuni previsti dal Piano Sociale di Zona;
- Altre risorse (A), provenienti dai finanziamenti aggiuntivi, pubblici e privati;
- Fondi della ASL Napoli 3 Sud finalizzati a realizzare l'integrazione socio-sanitaria.

I fondi nazionali e regionali, confluenti nel Fondo Sociale Regionale, sono assegnati al Comune capofila dell'Ambito territoriale N 12, il quale effettua la relativa gestione direttamente secondo quanto concordato negli atti di programmazione.

Il Fondo Sociale Regionale assegnato è destinato alla esecuzione dei servizi associati dell'Ambito territoriale N 12 previsti dal Piano Sociale di Zona.

Le risorse di cui al suddetto fondo sono trasferite al Comune capofila e quest'ultimo, in base agli accordi sottoscritti nell'accordo di programma, forma associativa tra enti locali prevista dal Capo IV (Forme associative), articolo 34, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, attua, anche attraverso l'Ufficio di Piano, gli interventi e i servizi sociali previsti dal Piano Sociale di Zona.

I fondi propri dei Comuni associati nell'Ambito territoriale N 12 per la realizzazione degli interventi e dei servizi sociali previsti dal Piano Sociale di Zona, sono costituiti dalle risorse che gli stessi Comuni associati, secondo importi e misure concordati negli atti di programmazione approvati dal Coordinamento Istituzionale, stanziavano nei rispettivi bilanci annuali.

I Comuni devono destinare al Fondo Unico di Ambito risorse proprie non inferiori a 7,00 euro per abitante residente.

Il Comune convenzionato deve trasmettere al Comune capofila le risorse preordinate al finanziamento dei servizi sociali da gestire in maniera associata. Le entrate dei bilanci di previsione derivanti dalla partecipazione alla spesa degli utenti per interventi e servizi sociali previsti dal Piano Sociale di Zona, contribuiscono alla formazione del Fondo Unico di Ambito. Dette entrate sono incassate dai singoli Comuni che provvedono a trasferirle al Comune capofila per le finalità previste dal Piano Sociale di Zona.

I fondi della A.S.L. Napoli 3 Sud sono costituiti dalle risorse umane, strutturali e finanziarie finalizzate a realizzare l'integrazione sociosanitaria.

Le risorse costituenti il Fondo Unico di Ambito sono trasferite alla Tesoreria del Comune capofila e devono intendersi come fondi vincolati alla realizzazione di interventi e servizi sociali previsti dal Piano Sociale di Zona da iscriversi nel bilancio del medesimo Comune capofila.

Il Comune capofila deve provvedere alla distinta rilevazione delle operazioni di entrata e di spesa connesse alla gestione del Piano Sociale di Zona da iscriversi nel bilancio del medesimo Comune capofila.

Articolo 4 – Ufficio di Piano dell'Ambito territoriale N 12.

L'Ufficio di Piano ha il compito di elaborare e attuare la programmazione, svolgere le funzioni di gestione, amministrazione e valutazione del Piano di Zona Sociale.

Le funzioni soprarichiamate prevedono la seguente articolazione di attività:

a) per quanto attiene alla programmazione:

- I. analisi del sistema dell'offerta dei servizi (localizzazione, funzioni, prestazioni, professioni, costi) presenti nell'Ambito territoriale N 12 per valutarne l'appropriatezza e la eventuale ridefinizione;
- II. elaborazione della programmazione complessiva delle politiche sociali territoriali, comprensive anche di servizi svolti da singoli comuni finanziati con fondi propri, in accordo con il Coordinamento Istituzionale per un intervento sociale sempre meno riduttivo e frammentato, comprensivo di tutta la spesa sociale programmata nei singoli bilanci dei Comuni;
- III. individuazione di centri di costo e di responsabilità unitari;
- IV. attivazione della concertazione territoriale per l'analisi dei problemi sociali e dei bisogni dei cittadini;
- V. monitoraggio dei problemi e della domanda sociale e l'individuazione di eventuali nuovi bisogni, attraverso l'organizzazione di momenti concertativi con i soggetti presenti nel territorio dell'Ambito territoriale N 12;
- VI. progettazione/ri-progettazione partecipata dei servizi da produrre nell'Ambito territoriale N 12;
- VII. individuazione dei nodi strategici e attivazione delle connessioni della rete complessiva dei servizi;

- VIII. definizione del sistema di comunicazione fra i Comuni e i diversi soggetti dell'Ambito territoriale N 12;
- IX. raccordo con i Servizi Sociali Professionali e il Segretariato sociale;
- X. predisposizione della organizzazione necessaria a realizzare le funzioni unitarie di accesso ai servizi;
- XI. programmazione sociosanitaria;
- XII. predisposizione di piani di comunicazione sociale;
- XIII. aggiornamento in materia di normativa regionale, nazionale, europea anche al fine di intercettare nuove e differenti risorse economiche.

b) per quanto attiene alla gestione tecnica e amministrativa:

- I. definizione delle procedure amministrative connesse alla programmazione, gestione, controllo e rendicontazione delle risorse finanziarie;
- II. definizione delle modalità di individuazione, allocazione delle risorse economiche, strutturali, umane;
- III. organizzazione e affidamento dei servizi previsti dal Piano Sociale di Zona (definizione di bandi, gare di appalto, procedure per l'autorizzazione e l'accreditamento, ecc.);
- IV. definizione dei regolamenti di accesso e di compartecipazione degli utenti.

Il Coordinamento Istituzionale può stabilire di affidare uno o più servizi alla responsabilità di uno o più comuni associati. In questo caso il Comune capofila assicura gli atti di impegno e di liquidazione, a valere sul Fondo Unico di Ambito, delle prestazioni effettuate e certificate dietro regolare atto amministrativo del comune associato.

c) per quanto attiene al monitoraggio e alla valutazione:

- I. predisposizione di sistemi di monitoraggio e valutazione dei servizi;
- II. costruzione di strumenti di monitoraggio e valutazione;
- III. monitoraggio della qualità offerta ai destinatari dei servizi;
- IV. predisposizione di sistemi di valutazione del Piano di Zona in grado di sostenere il suo processo di adeguamento o la sua ri-definizione;
- V. monitoraggio delle procedure di affidamento dei servizi previsti nel Piano di Zona con particolare attenzione alle caratteristiche dei soggetti a cui affidare, ai criteri di valutazione delle proposte progettuali e ai vincoli posti nei bandi e negli avvisi per sostenere il rispetto della normativa vigente in materia di contratti di lavoro per tutte le risorse umane impegnate dai soggetti affidatari per la erogazione dei servizi;
- VI. predisposizione di sistemi informativi per la elaborazione di dati territoriali locali, provinciali e regionali.

Dalla tipologia delle funzioni sopra elencate, riportate nel Piano Sociale Regionale 2009/2011, è evidente che l'Ufficio di Piano non ricopre un ruolo puramente esecutivo e nemmeno è tenuto a proporre modalità di gestione

standard e/o omologabili in base alle prassi presenti all'interno dell'Ambito territoriale N 12. A tale soggetto va, invece, ricondotta la complessa attività di regia in cui confluiscono le specificità dei singoli territori nonché l'accompagnamento per la realizzazione delle strategie organizzative legate alle scelte dell'Ambito territoriale N 12.

L'Ufficio di Piano è, dunque, uno degli organi principali per favorire l'implementazione e lo sviluppo del welfare territoriale.

L'Ufficio si avvale del supporto del Dirigente del Settore Ragioneria del Comune capofila e degli altri Comuni dell'Ambito territoriale N 12 secondo modalità e termini definiti dal Coordinamento Istituzionale.

Il personale dell'Ufficio di Piano dell'Ambito territoriale N 12 addetto alla rendicontazione delle risorse finanziarie, redige apposito rendiconto delle spese sostenute per la gestione al termine di ciascun esercizio finanziario.

Articolo 5 – Assetto organizzativo dell'Ufficio di Piano.

L'Ufficio di Piano dell'Ambito territoriale N 12 è organizzato per "aree di intervento" e per "funzioni" nel rispetto degli obiettivi individuati dal Coordinamento Istituzionale e formulati nel Piano Sociale di Zona e in ogni atto di indirizzo adottato dal medesimo Coordinamento Istituzionale.

L'Ufficio di Piano dell'Ambito territoriale N 12 è composto dal Coordinatore, dai dipendenti dei comuni associati e della ASL Napoli 3 Sud formalmente individuati e distaccati dagli enti di provenienza, nonché da personale esterno nominato dal Coordinamento Istituzionale secondo le procedure di legge.

I profili professionali vengono individuati dal Coordinamento Istituzionale coerentemente alle esigenze di gestione del Piano Sociale di Zona dell'Ambito e alle attività previste per il funzionamento dell'Ufficio di Piano.

L'utilizzo del personale di ruolo dei Comuni e della ASL Napoli 3 Sud e, in genere, del personale assegnato all'Ufficio di piano, necessario alla predisposizione e alla attuazione dei Piani Sociali di Zona, avverrà sotto la responsabilità funzionale e organizzativa del Coordinatore dell'Ufficio di Piano, ferma restando la dipendenza amministrativa e i vincoli dello stato giuridico propri di ogni Amministrazione di appartenenza del personale dell'Ufficio di Piano.

La spesa per retribuzioni, compresa la spesa per ogni forma di retribuzione accessoria prevista dai rispettivi CC.CC.NN.LL., così come la spesa per oneri diretti e indiretti del personale di ruolo dei Comuni e della ASL Napoli 3 Sud che fanno parte dell'Ufficio di Piano sono a carico delle rispettive amministrazioni di appartenenza del personale medesimo. Le spese per i professionisti esterni sono a carico del Piano Sociale di Zona.

Le variazioni della composizione dell'Ufficio di Piano sono deliberate dal Coordinamento Istituzionale secondo le norme di legge.

L'articolazione dell'orario di lavoro, qualora diversa da quella inizialmente concordata, sarà definita dal Coordinamento Istituzionale previo accordo con l'Amministrazione di provenienza del personale in relazione alle esigenze operative e organizzative dell'Ufficio di Piano.

Articolo 6 – L’Ufficio di Piano come Ufficio comune dell’Ambito territoriale N 12.

Ai sensi dell’articolo 30 del Decreto Legislativo n. 267/2000 l’Ufficio di Piano dell’Ambito territoriale N 12 è l’Ufficio comune del medesimo ambito territoriale che opera con personale distaccato dagli enti convenzionati secondo quanto stabilito dal precedente articolo 5 del presente regolamento, al quale, nei limiti delle competenze di cui all’articolo 31 della convenzione, viene affidato, dai Comuni convenzionati, l’esercizio delle funzioni pubbliche in luogo dei medesimi Comuni convenzionati.

In particolare l’Ufficio di Piano di cui al comma 1 del presente articolo, gestisce, come Ufficio comune dell’Ambito territoriale N 12 le funzioni ex ONMI di cui all’articolo 56 della legge regionale n. 11/2007.

L’Ufficio di Piano, in qualità di Ufficio comune dell’Ambito territoriale N 12 è chiamato a dare attuazione agli indirizzi forniti dal Coordinamento Istituzionale dell’Ambito territoriale N 12.

Sono affidati, in ogni caso, all’Ufficio di Piano in qualità di Ufficio comune, le funzioni e i compiti amministrativi relativi alla materia dei “servizi sociali” come definiti dall’articolo 128 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 dove per “servizi sociali” si intendono tutte le attività relative alla predisposizione ed erogazione di servizi, gratuiti e a pagamento, o di prestazioni economiche destinate a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona umana incontra nel corso della sua vita, escluse soltanto quelle assicurate dal sistema previdenziale e da quello sanitario, nonché quelle assicurate in sede di amministrazione della giustizia.

Sono affidati, altresì, all’Ufficio di Piano in qualità di Ufficio comune, le funzioni e i compiti amministrativi previsti dalla legge regionale n. 11/2007 e dai Piani Sociali Regionali vigenti.

Il funzionamento dell’Ufficio di Piano dell’Ambito territoriale N 12 è disciplinato, comunque, da apposito regolamento nel quale sono previsti e disciplinati anche i rapporti tra il medesimo Ufficio di Piano e il Coordinamento Istituzionale dell’Ambito territoriale N 12.

Articolo 7 – Servizio di Tesoreria.

Le risorse finanziarie che costituiscono il Fondo Unico di Ambito sono trasferite dai Comuni convenzionati alla Tesoreria del Comune capofila dell’Ambito territoriale N 12 e devono essere considerate quali fondi vincolati alla realizzazione degli interventi e dei servizi sociali previsti dal Piano Sociale di Zona. Tali risorse finanziarie vanno iscritte nel bilancio di previsione del Comune capofila dell’Ambito territoriale N 12.

Il Comune capofila dell’Ambito territoriale N 12 deve provvedere alla distinta rilevazione delle operazioni di entrata e di spesa connesse alla gestione del Piano Sociale di Zona, provvedendo al termine di ciascuna annualità alle operazioni di rendicontazione.

I fondi propri dei Comuni convenzionati per le politiche sociali (FC) devono essere trasferiti al Comune capofila dell'Ambito territoriale N 12 mediante accredito sul conto vincolato presso la Tesoreria del medesimo Comune capofila con modalità concordate dai rappresentanti dei Comuni convenzionati in seno al Coordinamento Istituzionale.

Articolo 8 – Gestione.

Il Coordinatore dell'Ufficio di Piano dell'Ambito territoriale N 12 adotta le determinazioni di impegno e di liquidazione della spesa secondo il vigente ordinamento finanziario e contabile.

Le determinazioni dirigenziali vengono numerate secondo le modalità e i regolamenti in vigore presso il Comune capofila e trasmesse al servizio finanziario del medesimo Comune.

Articolo 9 – Rendicontazione.

Al termine di ciascuna annualità del Piano Sociale di Zona, il Comune capofila dell'Ambito territoriale N 12 provvede alle operazioni di rendicontazione relative alla gestione del Fondo Unico di Ambito.

La rendicontazione dei fondi nazionali e regionali, dei fondi provenienti dalla Unione Europea e di eventuali altri fondi provenienti da altre pubbliche amministrazioni o da enti pubblici o privati deve essere predisposta secondo la modulistica e nei termini stabiliti dalle organizzazioni pubbliche o private che hanno disposto il trasferimento delle risorse finanziarie.

Il rendiconto finanziario, unitamente alla relazione sulla gestione a cura del Coordinatore dell'Ufficio di Piano dell'Ambito territoriale N 12, è predisposto dal Comune capofila e approvato dal Coordinamento Istituzionale entro il termine del 31 gennaio di ogni anno.

Articolo 10 – Responsabile contabile dell'Ambito territoriale N 12.

Il Coordinamento Istituzionale nomina, tra il personale dell'Ufficio di Piano dell'Ambito territoriale N 12, il Responsabile contabile dell'Ambito territoriale N 12.

Il Responsabile contabile:

- cura i rapporti con i Responsabili dei Servizi Finanziari dei Comuni convenzionati nonché con i referenti di tutti gli enti sovraordinati all'Ambito territoriale N 12;
- predisporre la rendicontazione delle risorse finanziarie destinate alla attuazione degli interventi e dei servizi sociali e sociosanitari previsti dal Piano Sociale di Zona;
- cura la redazione della relazione della gestione dei servizi di ambito unitamente al Coordinatore dell'Ufficio di Piano dell'Ambito territoriale N 12.

Articolo 11 – Disposizioni finali.

Il presente regolamento entra in vigore con l'approvazione da parte di tutti i Consigli comunali dei Comuni convenzionati dell'Ambito territoriale N 12.
Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, trovano applicazione le disposizioni contenute negli atti di programmazione concordati e approvati dal Coordinamento Istituzionale.